

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

## Oggetto dell'appalto

SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI E SPAZI COMUNALI DEL COMUNE DI PIANEZZA

## Azienda Committente

Comune di Pianezza – P.zza Leumann, 1 – 10044 PIANEZZA (TO)

## Datore di Lavoro Committente

Dirigente del Settore Amministrativo - dott.ssa Laura LAURIA

## Indirizzo presso cui si svolgerà l'appalto

Immobili e spazi di cui il Comune di Pianezza ha il possesso a titolo di proprietà o a diverso titolo

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	12/01/2009
01		
02		
03		
04		
05		

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 2	

## Indice

Indice .....	2
Premessa .....	4
Anagrafica Azienda Committente .....	6
Aggiornamento del DUVRI.....	7
Dati relativi all'attività in appalto .....	8
Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto .....	10
Elenco Macchine ed Attrezzature .....	10
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze .....	11
Numeri telefonici utili.....	12
Cronoprogramma delle attività e servizi .....	13
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione .....	15
Obiettivo della valutazione .....	16
Elenco dei fattori di rischio.....	17
Individuazione dei Soggetti Esposti .....	20
Costi sostenuti per la sicurezza .....	21
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze .....	22
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze .....	28
Documenti di riferimento .....	29
Coordinamento delle Fasi Lavorative .....	29
Vie di fuga e Uscite di sicurezza .....	29
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli .....	30
Rischio caduta materiali dall'alto.....	30
Proiezione di Materiali .....	30
Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici .....	30
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici .....	31
Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua .....	31
Depositi, Magazzini e Locali in genere .....	31
Uso di Prodotti Chimici .....	31
Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche .....	32
Superfici bagnate nei luoghi di lavoro .....	32
Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni.....	32
Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni .....	33
Fiamme Libere.....	33
Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro.....	33
Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto).....	34

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 3	

Gestione dell'emergenza .....	35
Indicazioni generali .....	35
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	35
Prevenzione Incendi.....	37
Intossicazione .....	38
Allagamento.....	39
Seppellimento .....	40
Biologico .....	40
Evacuazione.....	41
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....	42
Costi sostenuti per la sicurezza.....	43
Dichiarazione.....	45

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 4	

## Premessa

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 5	

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 6	

### Anagrafica Azienda Committente

<b>Committente</b>	COMUNE DI PIANEZZA (TO) - Ufficio Economato e Provveditorato
<b>Sede Legale</b>	P.zza Leumann, 1 – 10044 PIANEZZA (TO)
<b>Tel./Fax</b>	TEL. 011/96.70.259-269 / FAX 011/96.70.257
<b>Datore di Lavoro</b>	Dirigente del Settore dei Servizi Finanziari - dott.ssa Laura LAURIA
<b>Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)</b>	Ditta Sicurezza e Qualità S.r.l – dott. Trombetta
<b>Medico Competente</b>	Dott. Maina
<b>Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	Marcone Gabriele

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 7	

### **Aggiornamento del DUVRI**

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 8	

### Dati relativi all'attività in appalto

<b>Committente del servizio:</b>	COMUNE DI PIANEZZA - Provincia di Torino
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Rag. Luca FAVARATO

<b>Descrizione delle attività affidate in appalto</b>
<p>L'attività affidata in appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di pulizia degli edifici e spazi comunali del Comune di Pianezza.</p> <p>Più specificatamente gli interventi da realizzarsi consistono in:</p> <p>A) INTERVENTI GIORNALIERI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svuotamento e lavaggio cestini, portacarte e posacenere (esterni), trasporto della carta straccia e dei rifiuti insaccati in sacchi di polietilene forniti dalla stessa Ditta, negli appositi cassonetti comunali posti negli appositi spazi all'esterno degli edifici;</li> <li>- scopatura , pulizia con apposita aspirapolvere e lavaggio dei pavimenti (con prodotti sgrassanti ove necessario) di tutti gli uffici, corridoi, ascensori compresi), servizi igienici (compresa la pulizia degli specchi e rubinetti, eventuali disimpegni pertinenza, usando attrezzature manuali e meccaniche e prodotti sgrassanti, disinfettanti con prodotti più idonei per i lavelli, apparecchi sanitari, secondo le caratteristiche tipologiche dei pavimenti stessi, spargimento di deodoranti nei servizi, ecc...);</li> <li>- pulizia di tutti i tappeti interni, in particolare la scala centrale ricoperta da moquettes della Palazzina A e di quelli presenti in Biblioteca; aerazione di tutti gli ambienti</li> <li>- installazione ove necessario di carta igienica, asciugamani di carta, sapone per mani, ecc.;</li> <li>- rimozione eventuali impronte e tracce di qualsiasi origine su qualsiasi superficie (caffè, sangue, liquidi vari, ragnatele);</li> <li>- controllo nel parco della Villa Leumann, cortile della Biblioteca con eventuale rimozione di cartacce, altri rifiuti;</li> </ul> <p>B) INTERVENTI BISETTIMANALI (indicativamente Martedì e Venerdì)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spolveratura di tutti gli arredi (scrivanie, banconi, sedie, davanzali interni ed ogni altro arredo con passaggio di panno umido adeguato);</li> </ul> <p>C) INTERVENTI SETTIMANALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scopatura e pulizia balconi</li> <li>- pulizia pavimenti, servizi igienici, spolveratura (locale denominato casetta - lato centrale termica di Villa Leumann);</li> <li>- pulizia pavimenti e servizi igienici - spogliatoio operai edili presso locali comunali;</li> <li>- pulizia servizi igienici - cimitero comunale;</li> <li>- pulizia scale e servizi igienici - locali di piazza donatori di sangue;</li> </ul> <p>D) INTERVENTI TRISSETTIMANALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia con idonei macchinari al fine di eliminare eventuali righe sul pavimento di lineolum e pulizia approfondita degli spogliatoi e servizi igienici - palestre comunali;</li> </ul> <p>E) INTERVENTI QUINDICINALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi igienici mercatali</li> </ul> <p>F) INTERVENTI MENSILI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspirazione con attrezzatura adeguata, della polvere sui pavimenti e sulle pareti a "roccia" - Locale Grotta c/o Villa Leumann</li> <li>- pavimenti, vetri , servizi igienici e deragnatura - camera mortuaria c/o cimitero;</li> <li>- pulizia completa gradoni e servizi igienici - tribuna c/o palestra di via manzoni;</li> <li>- scopatura, lavaggio pavimenti, servizi igienici, deragnatura Villa Casalegno;</li> <li>- lavaggio pavimenti, servizi igienici, spolveratura, deragnatura Sala Consigliare.</li> </ul> <p>G) INTERVENTI TRIMESTRALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavaggio tappeti, zerbini, cuscini, aspirazione con attrezzatura specifica dei divani, poltrone, sedie con rivestimenti in tessuto.</li> <li>- pulizia radicale e lucidatura maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre, quadri, tabelloni segnaletici interni ed esterni, termosifoni, mobiletti dei climatizzatori, lavaggio a fondo delle scale con particolare cura ala scala di pietra presente nella biblioteca Comunale.</li> <li>- lavaggio pavimenti trattati a cera (deceratura, lavaggio, ceratura, lucidatura con spostamenti piccoli arredi)</li> </ul>

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 9	

presso Ufficio Sindaco, Segretario, Sala Giunta, Dirigente;  
- lavatura e pulitura di tutti i vetri interni e delle finestre, porte, vetrate, davanzali esterni, antoni, pannelli, sopraluce di porte, terrazze praticabili, zoccolature interne ed esterne con mezzi idonei;  
- pulizia pavimenti e servizi igienici -spogliatoio operai edili  
H) INTERVENTI ANNUALI  
- spolveratura pareti, soffitti, apparecchi di qualsiasi tipo;  
- lucidatura e ripristino della lucentezza con macchinario idoneo dei pavimenti, corridoi, atri, ingressi, sale di cerimonia, di rappresentanza;  
- spolveratura e pulizia pavimenti di magazzini ed archivi;  
- lavaggio di rivestimenti e pareti di marmo, plastica con acqua e detersivi idonei, attrezzi opportuni.  
Per tutti gli stabili in appalto, sono inoltre di competenza della ditta aggiudicataria le seguenti mansioni:  
- azionamento e spegnimento del sistema di allarme ove esistente, qualora gli orari concordati per l'espletamento del servizio richiedano tale incombenza;  
- chiusura di finestre, porte, persiane, portone, cancello e cancelletto ingresso principale alla sera;  
- spegnimento luci, eventuali stufette, qualora al termine delle prestazioni giornaliere gli uffici e/o gli altri stabili in appalto risultino deserti  
Gli interventi di pulizia avranno inizio, nella maggior parte dei casi, dopo che il personale avrà cessato l'orario di lavoro giornaliero o prima dell'inizio di questo dal lunedì al venerdì.

**Luogo di svolgimento del servizio oggetto d'appalto**

Gli interventi oggetto del servizio saranno eseguiti presso i seguenti locali:  
- Palazzo civico – Piazza Leumann, 1 composto dalla Palazzina “A” e Palazzina “B”;  
- Biblioteca Comunale;  
- Cimitero Comunale: servizi igienici;  
- Cimitero Comunale: camera mortuaria;  
- P.zza Macario: servizi igienici;  
- Locali di P.zza Donatori di Sangue: servizi igienici e scale;  
- Locali a lato centrale termica- Palazzo Municipale;  
- Palestra Comunale di Via Claviere inclusi spogliatoi con servizi igienici;  
- Palestra Comunale di Via Manzoni inclusi spogliatoi, servizi igienici, ripostigli;  
- Villa Casalegno;  
- Sala Consiliare;  
- Altri locali (individuati all'occorrenza)

<b>Data inizio attività</b>	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio
<b>Durata del servizio</b>	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori
<b>Importo a base d'asta</b>	€ 167.500,00
<b>Costi per la sicurezza</b>	€ 2.083,24

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 10	

**Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto**

- Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
- Lavoratori della Committente che operano presso gli immobili e spazi comunali presso cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto;
- Personale delle altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili comunali

**Elenco Macchine ed Attrezzature**

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice. Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle norme in vigore.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 11	

### Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Committente / Impresa Appaltatrice	Addetti al Pronto Soccorso
COMUNE DI PIANEZZA (TO)	
Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali	

Committente / Impresa Appaltatrice	Addetti alla gestione delle emergenze
COMUNE DI PIANEZZA (TO)	
Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali	
Altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili e spazi comunali	

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 12	

### Numeri telefonici utili

Polizia	113	
Carabinieri	112	
Ambulanza – Pronto Soccorso	118	
Polizia Municipale	011.9670280	
Vigili del Fuoco – VV.F.	115	
Comune di Pianezza (centralino)	011.9670000	
Direzione Provinciale del Lavoro (TO)	011. 545156-546140-531545	
Azienda Regionale A.S.L.	011.9670510	
Croce Verde Torino	011.9675528	
Farmacia Centrale	011.9676703	
Cimitero Comunale	011.9673870	
Raccolta differenziata rifiuti	800.011651	
Acquedotto - Smat S.p.A.	Segnalazione Perdite	Tel. 800.239111
	Segnalazione Carenze	Tel. 800.01028
	Segnalazione Inquinamenti Idrici	Tel. 800.811028
Eni Gas & Power - Servizio Clienti	800.900700	
Illuminazione pubblica - S.O.L.E. S.p.A. Gruppo Enel	800.901050	
Telecom (segnalazione guasti)	187	

### Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Interventi di pulizia giornalieri	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia bisettimanali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia settimanali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia trisettimanali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia quindicinali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia mensili	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia trimestrali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia annuali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Altri servizi presso stabili in appalto (azionamento e spegnimento del sistema di allarme; chiusura di finestre, porte, persiane, portone, cancello e cancelletto ingresso principale alla sera; spegnimento luci, eventuali stufette)	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 14	

Altri servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili e spazi comunali	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili e spazi comunali
Attività d'ufficio e varie	data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori	Lavoratori della Committente che operano presso gli immobili spazi comunali presso cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 15	

## Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 16	

### Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

### Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

		<b>Rischi per la Sicurezza</b>
<b>Strutture</b> <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</i>		Altezza dell'Ambiente
		Superficie dell'Ambiente
		Volume dell'Ambiente
		Illuminazione (normale e in emergenza)
		Pavimenti (lisci o sconnessi)
		Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
		Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
		Solai (stabilità)
		Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
		Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
		Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
<b>Macchine</b> <i>Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature</i>		Protezione degli organi di avviamento
		Protezione degli organi di trasmissione
		Protezione degli organi di lavoro
		Protezione degli organi di comando
		Macchine con marchio CE
		Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
		Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
		Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
		Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
	Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	
<b>Impianti Elettrici</b> <i>Rischi da carenze di sicurezza elettrica</i>		Idoneità del progetto
		Idoneità d'uso
		Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
		Impianti speciali a carattere di rindondanza
<b>Incendio-Esplosioni</b> <i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>		Presenza di materiali infiammabili d'uso
		Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
		Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
		Carenza di sistemi antincendio
		Carenza di segnaletica di sicurezza

<b>Rischi per la Salute</b>	
<b>Agenti Chimici</b>	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ingestione;</li> <li>2. contatto cutaneo;</li> <li>3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o polveri;</li> <li>o fumi;</li> <li>o nebbie;</li> <li>o gas;</li> <li>o vapori.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Agenti Fisici</b> <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Umidità relativa;</li> <li>• Ventilazione;</li> <li>• Calore radiante;</li> <li>• Condizionamento.</li> </ul> <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionamento;</li> <li>• Illuminotecnica;</li> <li>• Postura;</li> <li>• Microclima.</li> </ul>
<b>Agenti Biologici</b>	<p>Radiazioni ionizzanti</p> <p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>
<b>Agenti Cancerogeni</b>	<p>Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)</p>

<b>Rischi Trasversali</b>	
<b>Organizzazione e del Lavoro</b>	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
<b>Fattori Psicologici</b>	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
<b>Fattori Ergonomici</b>	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 20	

## Individuazione dei Soggetti Esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - o portatori di handicap;
  - o molto giovani o anziani;
  - o donne incinte o madri in allattamento;
  - o neoassunti in fase di formazione;
  - o affetti da malattie particolari;
  - o addetti ai servizi di manutenzione;
  - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 21	

### Costi sostenuti per la sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 22	

---

*Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*

---

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 23	

<b>INTERFERENZA n.1</b>	
<b>Data Inizio</b>	Data della stipula del contratto, o nel caso in cui ricorrano motivi d'urgenza, data di aggiudicazione definitiva del servizio
<b>Data Fine</b>	3 (tre) anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori

<b>Fase Lavorativa</b>	<b>Azienda/Lavoratore autonomo</b>
Interventi di pulizia giornalieri	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia bisettimanali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia settimanali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia trisettimanali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia quindicinali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia mensili	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia trimestrali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Interventi di pulizia annuali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Altri servizi presso stabili in appalto (azionamento e spegnimento del sistema di allarme; chiusura di finestre, porte, persiane, portone, cancello e cancelletto ingresso principale alla sera; spegnimento luci, eventuali stufette)	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli immobili e spazi comunali
Altri servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili e spazi comunali	Altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso gli immobili e spazi comunali
Attività d'ufficio e varie	Lavoratori della Committente che operano presso gli immobili spazi comunali presso cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto

<b>Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:</b>	Mezzi, Attrezzature	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di stoccaggio	SI

<b>Compatibilità delle Attività Interferenti</b>	Vige l'obbligo di svolgimento del servizio oggetto d'appalto al di fuori del normale orario d'ufficio. Qualora lo sfasamento delle attività non fosse possibile le stesse attività possono ritenersi compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate.
--	---

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 24	

<b>Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze</b>	
<b>Utilizzo di mezzi e attrezzature</b>	<p>E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</p> <p>Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
<b>Utilizzo di servizi</b>	<p>La ditta appaltatrice dovrà comunicare con i preposti della Stazione Appaltante preferibilmente per via telefonica onde evitare sovraffollamenti nelle aree di pertinenza degli uffici.</p> <p>La ditta appaltatrice dovrà utilizzare i servizi igienici ubicati o prossimi agli uffici della Stazione Appaltante evitando di sovrapporsi ai lavori di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi eventualmente presenti, lavori che dovranno essere opportunamente sfasati rispetto alle attività previste dal servizio oggetto dell'appalto.</p>
<b>Utilizzo di apprestamenti di sicurezza</b>	<p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio più vicini all'area di lavoro.</p> <p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre.</p> <p>La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.</p>

<b>Utilizzo di prodotti, materiali ecc.</b>	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso la sede in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà effettuare la raccolta e trasporto dei materiali di risulta, che derivano dall'attività svolta, negli appositi cassonetti pubblici a fine di ogni intervento.</p> <p>L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente.</p> <p>È fatto divieto miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le attività o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p> <p>Nel caso in cui nelle aree oggetto dell'attività appaltata vengano espletati interventi ordinari e straordinari di manutenzione che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso le aree in cui saranno svolte le attività oggetto del presente appalto .</p> <p>Per lo svolgimento delle attività che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuate in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Stazione Appaltante sarà in ogni caso effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori e/o degli utenti della Stazione Appaltante e/o della ditta appaltatrice stessa.</p>
<b>Utilizzo di aree di lavoro</b>	<p>Le aree in cui saranno espletate le attività del servizio oggetto dell'appalto dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice e verranno adeguatamente segnalate (anche a mezzo di nastro vedo e/o delimitazione), così come i percorsi necessari per raggiungerle.</p> <p>Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà effettuare dei sopralluoghi preliminari per individuare la presenza di persone estranee nelle vicinanze e dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori.</p>

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 26	

	<p>La Stazione Appaltante renderà disponibili luoghi adibiti a magazzino per i materiali di consumo e per le attrezzature della ditta appaltatrice. In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività di carico, scarico e trasporto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta in prossimità della struttura oggetto di intervento e/o delle aree di deposito.</p> <p>Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i layout descrittivi della struttura in cui intervenire e delle aree della Stazione Appaltante interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi di transito e di esodo per le emergenze e le aree di stoccaggio di competenza.</p> <p>La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante.</p> <p>I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice non può effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.</p> <p>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai e sulle coperture oggetto di intervento, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione del Committente l'idoneità statica dell'intervento.</p> <p>Sia il Committente che l'Impresa Appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà spegnere i motori degli automezzi in sosta nella vicinanze dell'area di lavoro.</p> <p>In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Stazione Appaltante hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto del presente appalto rispettando le disposizioni previste dal contratto di appalto individuate in modo tale da evitare la sovrapposizione degli interventi, ed ha l'obbligo di preavvisare la Stazione Appaltante e di specificare i lavori da compiere. La Stazione Appaltante, sua volta, deve avvisare il personale della ditta appaltatrice. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre.</p>
--	--

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 27	

<b>Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi</b>	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere presso i luoghi di svolgimento del servizio oggetto di appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada e dovrà provvedere a registrarsi su appositi registri.</p> <p>Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere in tali luoghi nel pieno rispetto delle disposizioni concordate con la Stazione Appaltante durante la riunione di cooperazione e coordinamento al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività dell'ente e con le altre ditte/lavoratori autonomi compresenti.</p> <p>Gli accessi devono essere preferibilmente distinti fra quello carrabile e quello pedonale; qualora questa distinzione non fosse possibile la rampa di accesso carrabile deve avere obbligatoriamente una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati.</p> <p>Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni eventualmente concordate con i preposti della Stazione Appaltante.</p> <p>Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo.</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze.</p> <p>Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale della stazione appaltante o di altre ditte compresenti.</p>
<b>Utilizzo di aree di stoccaggio</b>	<p>La struttura in cui sarà erogato tale servizio dovrà essere organizzata in modo tale da destinare un'area specifica, per il deposito delle attrezzature minime necessarie ovvero per lo spogliatoio, in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività.</p> <p>Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. L'eventuale trasporto dei materiali e attrezzature all'interno dei locali dovrà essere effettuato a mano. I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività di carico, scarico e trasporto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta.</p> <p>Le aree adibite allo scarico delle merci, dove avviene anche un loro deposito temporaneo, devono avere spazi delimitati ben distinti dalle zone di viabilità e di transito in modo tale che vengano recuperati spazi sufficienti ad un'agevole movimentazione dei carichi.</p>
<b>Documenti di riferimento</b>	<p>Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)</p> <p>Verbale Riunione di Coordinamento</p> <p>Verbal di Ispezione</p> <p>Procedure di emergenza</p> <p>Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante</p> <p>Lay-out descrittivi ambienti di lavoro</p>

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 28	

### **Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze**

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 29	

### ***Documenti di riferimento***

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

### ***Coordinamento delle Fasi Lavorative***

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

### ***Vie di fuga e Uscite di sicurezza***

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 30	

### ***Barriere architettoniche / presenza di ostacoli***

Tutti gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature effettuati da altre ditte appaltatrici non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### ***Rischio caduta materiali dall'alto***

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### ***Proiezione di Materiali***

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### ***Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici***

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 31	

### ***Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici***

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

### ***Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.***

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### ***Depositi, Magazzini e Locali in genere***

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

### ***Uso di Prodotti Chimici***

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 32	

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### ***Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche***

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### ***Superfici bagnate nei luoghi di lavoro***

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente degli edifici della Stazione Appaltante.

### ***Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 33	

### ***Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

### ***Fiamme Libere***

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### ***Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro***

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 34	

Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

***Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)***

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 35	

## Gestione dell'emergenza

### ***Indicazioni generali***

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

### ***Assistenza sanitaria e pronto soccorso***

#### *Posizionamento dei presidi di pronto soccorso*

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

#### *Procedure di Pronto Soccorso*

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;

un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

#### 3. SOCCORRERE

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 36	

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

#### 4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

*Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

### **Prevenzione Incendi**

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	<b>BASSO</b>	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
---	--------------	--

### *Posizionamento dei presidi antincendio*

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nei lay-out relativi a singole zone o all'intera area di lavoro.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
<b>Polvere</b>	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

### *Misure preventive*

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 38	

- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

#### *Procedure in caso di incendio e/o esplosione*

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

##### 1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

##### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

##### 3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

### ***Intossicazione***

#### *Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

#### *Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche*

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 39	

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

## **Allagamento**

### *Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

### *Procedure in caso di allagamento*

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 40	

## **Seppellimento**

### *Misure preventive*

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

### *Procedure in caso di seppellimento*

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Allertare le persone presentiluogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118"

#### 3. SOCCORRERE

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

## **Biologico**

### *Definizioni*

Il D.Lgs.81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

### *Valutazione del rischio biologico*

Il D.Lgs. 81/2008 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 41	

*Misure preventive generali*

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

*Procedure in caso di contaminazione biologica*

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1.        **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2.        **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

3.        **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

**Evacuazione**

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

### Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
<b>Rosso</b>		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
<b>Giallo o Giallo-Arancio</b>		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
<b>Azzurro</b>		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
<b>Verde</b>		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<b>Cartelli di divieto</b> Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		<b>Cartelli antincendio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	<b>Cartelli di avvertimento</b> Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		<b>Cartelli di prescrizione</b> Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	<b>Cartelli di salvataggio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sull'luogo di lavoro.

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 43	

### Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

Interferenza	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario <sup>1</sup>	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DI ALTRE DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI EVENTUALMENTE COMPRESI	Cartellonistica di segnalazione area di magazzino	N.	1	37,51	37,51
	Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in prossimità delle aree di magazzino	N.	1	37,51	37,51
	Nastro vedo per delimitazione e interdizione delle aree di lavoro	m	120	0,05	6,00
	Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come scale, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m.18x0,025.	N.	2	44,30	88,60
	Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento e/o di rischio biologico	N.	10	37,51	375,10
	Segnaletica indicante lo stoccaggio di sostanze pericolose	N.	5	37,51	187,55
	Cartellonistica di interdizione per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo	N.	5	37,51	187,55
	Cartelli per indicazioni antincendio: cartello indicatore dimensioni circa mm 300x250. Fornito in conformità alla vigente normativa di prevenzione incendi e corredato dalle previstecertificazioni ed omologazioni	N.	11	37,51	412,61

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 44	

	Segnale monofacciale dimensioni mm 260x330 circa, cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE»	N.	10	37,51	375,10
	Tappo auricolare antirumore universale in spugna. Confezione da 250 paia	N.	1	45,71	45,71
	Segnaletica orizzontale di indicazione delle aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice o dei lavoratori della Stazione Appaltante: striscia di larghezza 12 cm	m	30	0,50	15,00
	Fornitura planimetrie e lay-out descrittivi	N.	11	5,00	40,00
	Gilet con strisce riflettenti, in poliestere per custodi immobili comunali	N.	5	15,00	75,00
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) <sup>2</sup>	N. ore	4	50	200,00
<b>TOTALE COSTI [€]</b>	<b>2.083,24</b>				

\* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

<sup>1</sup>Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Aggiornamento 2008. Nel caso di voci di costo non individuabili nel citato prezzario la stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato (come indicato nella determinazione n.3/08 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture).

<sup>2</sup> I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione per ora di formazione (50 €).

COMUNE DI PIANEZZA (TO)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	12.01.09
		Pag 45	

## Dichiarazione

La sottoscritta, d.ssa Laura LAURIA - Dirigente del Settore dei Servizi Finanziari - in qualità di datore di lavoro committente delle attività oggetto d'appalto da svolgersi presso gli immobili e gli spazi del Comune di Pianezza (TO)

### D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
  - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo;
  - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentati dei lavoratori delle aziende appaltatrice.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 9.

PIANEZZA (TO), li 26.01.2009

**Il Datore di Lavoro Committente** \_\_\_\_\_

**Per l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo**

**Datore di Lavoro**  
**R.L.S.**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_